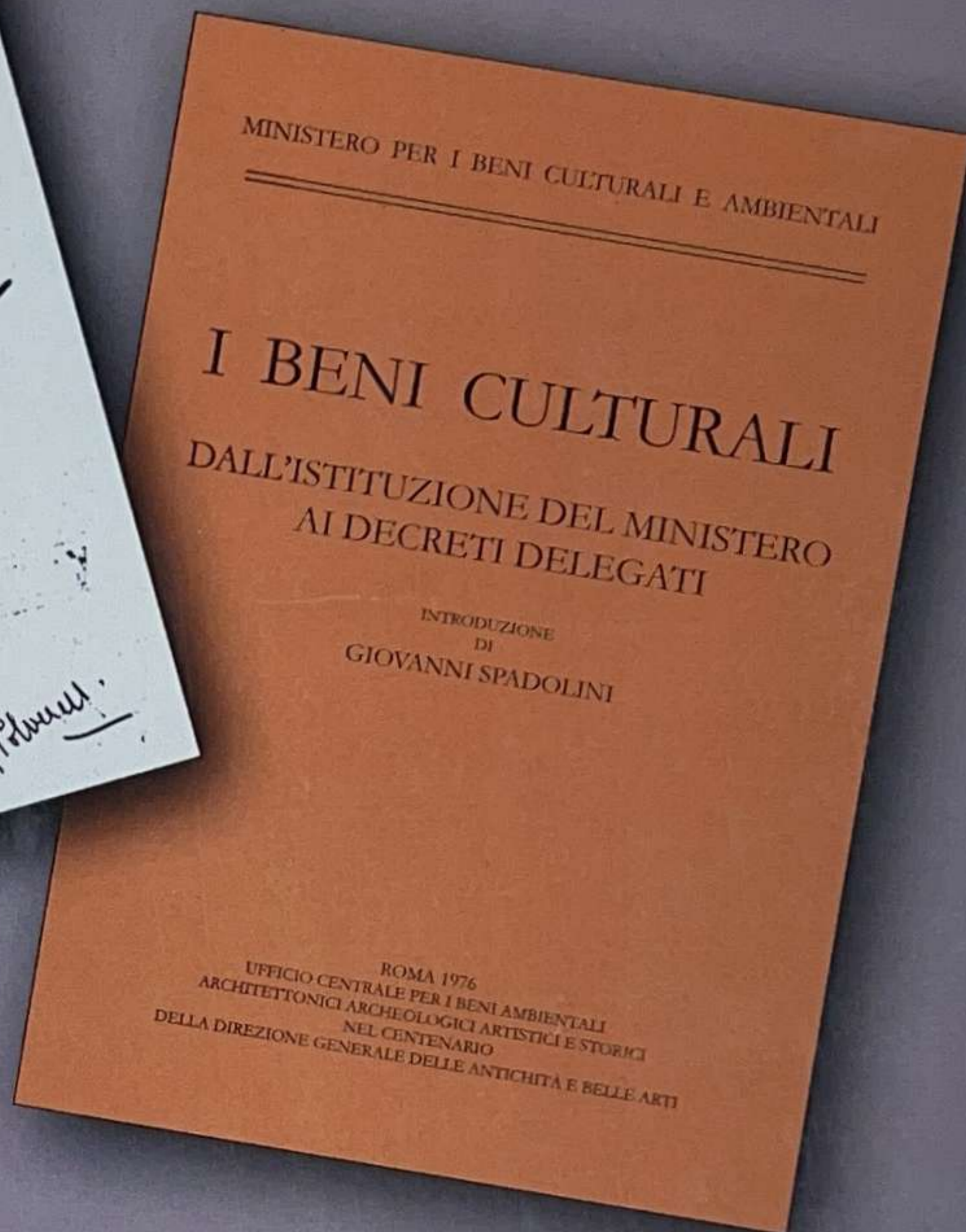
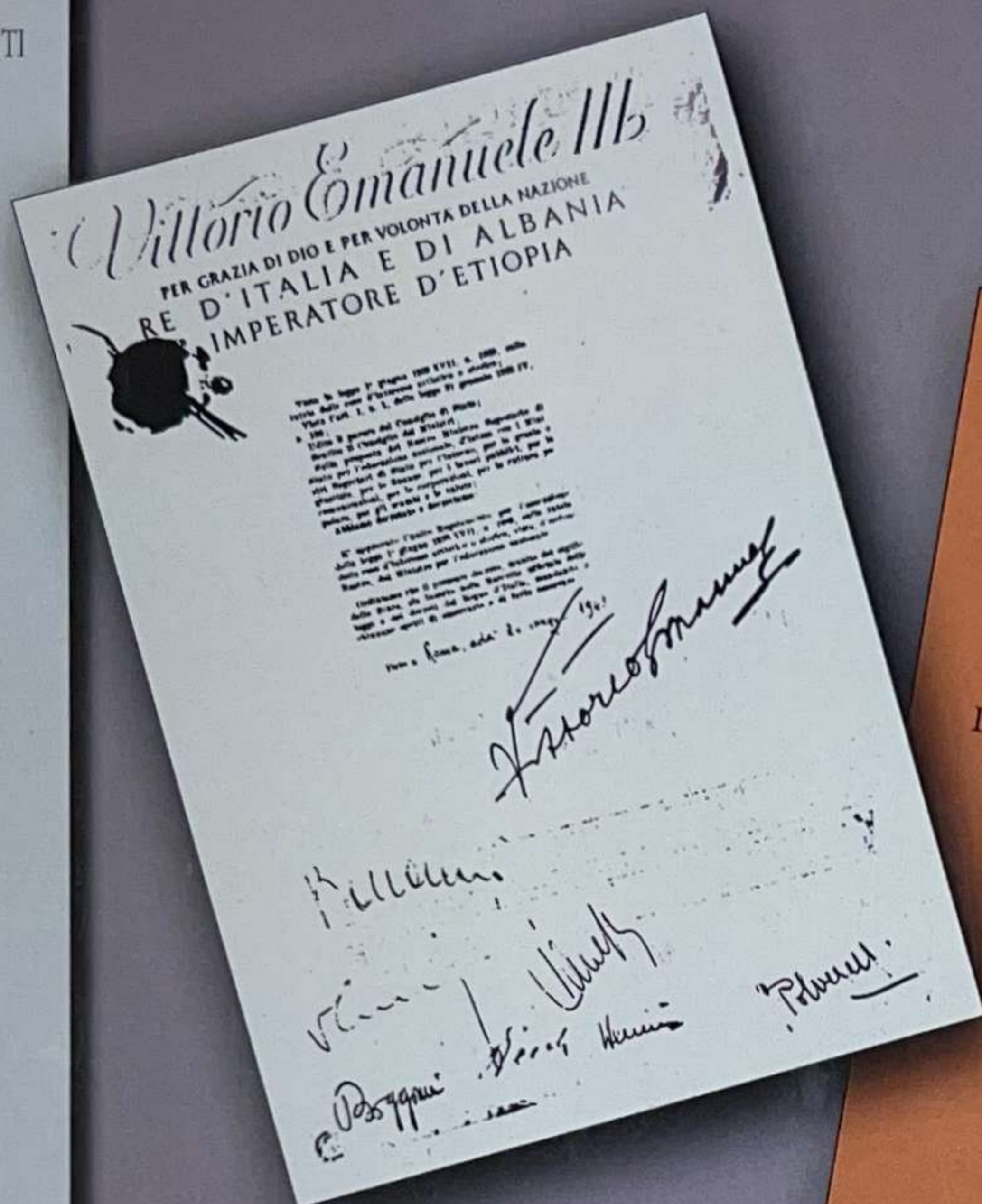


Il Patrimonio culturale in Italia sua organizzazione tra tutela e valorizzazione

Pietro Graziani



“Sia lecito esprimere l’ardente auspicio che quest’opera possa attingere appieno le altre finalità che Parlamento, Governo e Commissione d’indagine si sono posti: stringere l’intera nazione in un’unica e fermissima volontà di rinascita culturale, onde sia salvo, valorizzato e difeso per sempre il più mirabile Patrimonio del mondo”

Francesco Franceschini in conclusione della prefazione degli atti della Commissione per la salvaguardia dei beni culturali in Italia, Roma 1967

Dono prof. Esposito

1 NUOVI
STRUMENTI

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO
per lo studio ed il restauro dei monumenti
"Sapienza" - Università di Roma

SAPIENZA UNIV. DI ROMA	
DIPARTIMENTO DI STORIA DISEGNO E	Col. KC
	150-1
	IN. SDR
	3028
BIBLIOTECA	

Pietro Graziani

Il Patrimonio culturale in Italia sua organizzazione tra tutela e valorizzazione

«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER

NUOVI STRUMENTI

1

*Il Patrimonio Culturale in Italia
sua organizzazione tra tutela e valorizzazione*

© 2017 «L'ERMA» di BRETSCHNEIDER

In copertina:

In copertina è riprodotta la prima pagina della bozza di stampa del regolamento della legge 1° giugno 1939 n. 1089. Il documento, che misura cm 36,8 x 24,3 e si compone di 9 fogli piegati e allegati appena ingialliti ai bordi, è munito del sigillo del Gabinetto del Ministro per l'Educazione Nazionale, ed è stampato su una colonna sul *recto* ed una sul *verso* per ogni foglio, tranne che per la copertina che reca sul *recto* e sul *verso* il solo timbro: *Vil guardasigilli*. Il documento il 12 luglio 1943 fu inviato alla firma del capo del Governo e del Ministro Guardasigilli. Gli eventi del 25 luglio 1943 non consentirono la raccolta delle firme di Mussolini e di De Marsico e il decreto non ebbe più alcun seguito. La legge 1089 de 1° giugno 1939 è tutt'ora priva del regolamento.

È anche riprodotta la prima copertina del volume "I Beni Culturali – dall'istituzione del ministero ai decreti delegati" 1975, con la prefazione di Giovanni Spadolini che ricorda il centenario della istituzione della Direzione generale per le antichità e belle arti e la coincidenza della nascita, dopo una lunga e difficile battaglia civile, di un Ministero per i beni culturali e ambientali.

Pietro Graziani

Il Patrimonio culturale in Italia sua organizzazione
tra tutela e valorizzazione - Roma : «L'ERMA» di
BRETSCHNEIDER 2017 - 336 p.

ISBN CARTACEO 978-88-913-1537-3

ISBN DIGITALE 978-88-913-1540-3

CDD 720

1. Monumenti - Restauro

PER MEMORIA, NOTA DI APERTURA, DAL 1987 AL 2007, AL 2017

Dopo dieci anni di pausa (2007-2017), con questo numero, **Strumenti** riprende le sue pubblicazioni in una nuova veste editoriale. Con i tipi dell'«Erma» di Bretschneider, viene avviata la collana «**Nuovi Strumenti**» la quale, in continuità con la linea consolidata della 'Scuola', intende promuovere, con rinnovato interesse, la riflessione su un cammino di ricerca che guarda ai caratteri di organicità dell'architettura, al suo essere insieme forma, struttura, funzione, espressione sociale ed economica, parte di un contesto che, con l'affermarsi della moderna coscienza storica, si apre alle dimensioni del territorio e del paesaggio, nel cui ambito si vivifica il rapporto che coniuga unitamente *architetture* e *ambiente*.

Di certo, questo allargarsi di interessi e dilatarsi di prospettive determina un arricchimento tematico al quale *Nuovi Strumenti* intende corrispondere e rispondere con impegno; ciò che significa innovare nella continuità, anche attraverso le pagine dei 'quaderni' di questa collana promossa e attivata trent'anni fa (1987) da Gaetano Miarelli Mariani, allora direttore della Scuola, così come dimostra la serie dei ventitrè fascicoli fin qui pubblicati.

Tali fascicoli, per lo più redatti o curati da docenti della Scuola e rivolti ad argomenti che, di solito, si riferiscono agli insegnamenti in essa impartiti, trattano di vari problemi di restauro e fanno emergere aspetti specifici, opportunamente ritagliati fra quelli più incisivi; temi che seppur di 'dettaglio', toccano diversificate tematiche che spaziano in settori diversi e complementari: da quelli storici a quelli tecnici, economici, legislativi e di tutela dei beni culturali e del paesaggio.

Di qui i contributi con i quali la collana si è posta all'attenzione di chi si interessa di restauro inteso nel suo senso più ampio ed aggiornato; scritti comprensibili e rigorosamente disciplinari che oltre agli aspetti concettuali e

storici, si occupano di materiali, tecniche e sistemi costruttivi, senza tralasciare le tematiche maggiormente orientate verso la considerazione di aspetti scientifici e operativi nonché contributi che affrontano argomenti più ampi e generali concernenti lo spazio-ambiente e le sue diversificate valenze.

A fronte di un panorama così variegato, testimoniato proprio dai 'quaderni' pubblicati da impiegare quali 'strumenti' di lavoro e di avvio ad una libera riflessione, non si può non rilevare come accanto a trattazioni specifiche, anche di natura più applicativa, assumano un ruolo particolare le "antologie" di scritti, comprensive in alcuni casi della riproduzione integrale dei saggi raccolti, altre volte della loro riduzione in forma di selezione critica concernente quella che è ormai considerata un'attività provvista di una propria fisionomia, sia pur sempre interna al più vasto territorio disciplinare dell'architettura; ciò che significa tener conto dell'identità disciplinare del settore scientifico, prendendo in considerazione l'estensione metodologico-strumentale del mandato operativo del Restauro, esteso alle dimensioni del territorio e del paesaggio.

In questo senso, è opportuno altresì osservare che l'arricchimento curriculare prodotto dal percorso in "Restauro dei giardini e dei parchi storici" recentemente attivato presso la Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio di Roma (dall'anno accademico 2013-2014) accanto a quello tradizionale in "Restauro dei monumenti e tutela del paesaggio" (attivo, insieme alla Scuola, ormai da sessanta anni, dal 1957) lascia intravedere altri spunti di riflessione. Ciò induce a sottolineare nuovamente come il compito di «**Nuovi Strumenti**» sia quello di fornire e perfezionare i criteri e le modalità operative, i metodi e le tecniche di studio necessari alla ricerca così da garantire rigore e approfondimento.

M.P.S.

Indice

PRIMA PARTE

PIETRO GRAZIANI - Il Patrimonio culturale in Italia sua organizzazione tra tutela e valorizzazione	Pag.	9
--	------	---

SECONDA PARTE

PIETRO GRAZIANI - Normativa Internazionale di Riferimento dell'Organizzazione Amministrativa della Tutela in Italia	»	87
---	---	----

TERZA PARTE

VINCENZO PANDOLFINO, contributi di MARCELLO MARCHETTI - Calamità Naturale, Beni Culturali, Gestione Emergenza. Evoluzione Legislativa, Linee Guida, Direttive e Carte	»	227
---	---	-----